

**LA FONDAZIONE: «IN RIDUZIONE LA PERCENTUALE DI CASI NELLE REGIONI CON MAGGIORI RESTRIZIONI, EFFETTO POSITIVO DELLE MISURE VARATE»**

## Allarme Gimbe: «I ricoveri oltre il livello di guardia»

**ROMA.** «Nonostante la lieve flessione della curva dei contagi, peggiora la situazione sul versante ospedaliero, anche perché la terza ondata è partita da un "altopiano" molto elevato di posti letto occupati. Infatti, a livello nazionale entrambe le soglie di allerta di occupazione di posti letto da parte di pazienti Covid in area medica (oltre il 40 per cento) e in terapia intensiva (sopra il 30) sono superate: rispettivamente 43 e 39. Superata la soglia d'allarme in dieci e dodici regioni rispettivamente per l'area medica e per le terapie intensive». A dirlo **Renata Gili** (nella foto), responsabile Ricerca sui servizi sanitari della Fondazione **Gimbe** com-

mentando il rapporto relativo alla settimana 17-23 marzo. In cinque regioni hanno una saturazione uguale o sopra il 40 per cento, ovvero Umbria, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Abruzzo, Toscana; in altrettante è sopra o uguale al 50, ossia Marche, Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Piemonte, Emilia-Romagna. «Su questo fronte - spiega **Marco Mosti**, direttore operativo della Fondazione Gimbe - è incoraggiante la frenata dei nuovi ingressi giornalieri in terapia intensiva: la curva della media mobile a sette giorni dopo quattro settimane di incremento si è appiattita». Sui nuovi casi, a giudizio del presidente della Fondazione, **Nino Cartabellotta**, «è evidente per la maggior

parte delle regioni la netta correlazione tra variazione percentuale dei nuovi casi e il colore di 3 settimane fa». Infatti, secondo **Gimbe** «nella maggior parte delle regioni che erano in zona rossa o arancione o avevano comunque attuato rigorose restrizioni mirate, la variazione percentuale dei nuovi casi è in riduzione come in Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Lombardia, Marche, Molise, province autonome di Bolzano e Trento, Umbria. Viceversa, lo stesso dato è in aumento in Calabria, Lazio, Liguria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Valle d'Aosta e Veneto, che tre settimane fa erano in area gialla o bianca».



Peso: 20%